

IL CONSIGLIO

«Il console onorario»
È il ritorno di Greene

Con «Il console onorario» (pp. 442, euro 15), la casa editrice Sellerio inizia la pubblicazione di una serie di opere di uno scrittore che merita di non cadere nell'oblio: l'inglese Graham Greene (1904-1991). La storia, da cui l'omonimo film, è carica di un misterioso, latente senso di malinconia, abbandono, doppiezza, proveniente come da un esilio, o dal dover vivere in un ambiente non fatto per gli uomini, o in equilibrio su un lubrico terreno di imprevisti e di paradossi. Eduardo Plarr è un medico di origine inglese che vive nel nord dell'Argentina. Qui fa amicizia con gli unici inglesi in loco: un insegnante e il console onorario. Si innamorerà proprio della moglie di quest'ultimo, rapito, a sua volta, per errore, dai guerriglieri paraguayani.

V.G.

